Emerge il fallimento dell’operazione Iran

controinformazione.info/emerge-il-fallimento-delloperazione-iran

25 GIUGNO 2025

di Luciano Lago

Alla fine dei conti, quanto è accaduto in Iran è stato un vero disastro per israele e per gli USA. Malgrado quello che vanno raccontando le centrali di propaganda degli USA di Israele, gli analisti militari oggi hanno dimostrato che nessuno degli obiettivi perseguito dagli anglo sionisti è stato raggiunto con i bombardamenti contro l’Iran.
Nonostante le super bombe USA Il potenziale nucleare iraniano è rimasto intatto, incluso le centrifughe e il quantitativo di uranio arricchito al 60% di cui disponeva l’Iran.
Gli stessi media statunitensi hanno riconosciuto che il programma nucleare di Teheran rimane in piedi e che il danno reale inflitto all’Iran è molto limitato e non è riuscito a distruggere il potenziale nucleare del paese persiano.
Inoltre la conoscenza e la tecnologia dell’energia nucleare applicata al programma rimane inalterata.
Il parlamento iraniano ha disposto di vietare l’accesso degli ispettori e tecnici dell’AIEA nel paese per aver violato il loro mandato. Infatti questi non hanno neppure condannato l’aggressione USA contro l’Iran, fatta con il pretesto del nucleare.
Il discorso del governo iraniano conferma tutto questo e in più si è fatto più duro, dichiarando che da adesso in avanti le forze iraniane avranno il dito sul grilletto, pronte a reagire a qualsiasi attacco. Non è un caso che sono stati individuati ed eliminati circa 700 agenti del Mossad che si erano infiltrati nel paese per sabotare e sobillare disordini.
La stessa CNN riconosce che le bombe USA non sono riuscite neppure a distruggere i tunnel dove era ubicata la lavorazione delle risorse del nucleare.

Le dichiarazioni esultanti di Trump vengono criticate all'interno e sembra che la stessa intelligence smentisce Trump ed afferma che **la gran parte del materiale nucleare era stato già trasferito al di fuori del sito poi bombardato.** Forse vogliono metterlo in ridicolo per le sue stesse affermazioni. Trump ha molti nemici all'interno che sono pronti a metterlo in ridicolo.

In definitiva gli USA e Israele hanno bombardato una montagna che non conteneva niente e questo non lo dicono gli iraniani ma lo stesso NYT in polemica con Trump: "l'attacco non ha eliminato il programma nucleare ma lo ha soltanto ritardato".
Anche il WP (Washington Post) riferisce che l'Iran ha ottenuto le informazioni riservate molto prima che fosse ordinato l'attacco. Si deduce che gli iraniani avevano dei buoni informatori all'interno dell'amministrazione e sono stati in grado di prendere e loro precauzioni.
Questo senza considerare il fallimento della difesa israeliana che non ha neppure ottenuto di respingere i missili ipersonici iraniani che hannno fatto enormi danni a Tel Aviv, Haifa e dintorni.

Quindi gli americani e i sionisti hanno poco da cantare vittoria ma piuttosto riflettere sul loro fallimento.

L’Iran ne esce rafforzato e questo spiega i festeggiamenti che sono iniziati nelle strade subito dopo la tregua proclamata e non solo in Iran ma anche in Iraq, in Libano e altrove. Si ricompatta il fronte della resistenza e non si mette bene per Israele.